



Concorso **ATS** AMBITI TERRITORIALI SOCIALI **736** FUNZIONARI CONTABILI

Manuale completo per tutte le prove

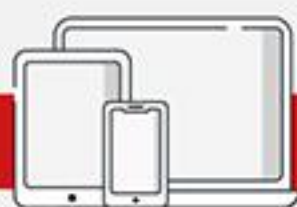
Diritto costituzionale ed elementi di diritto regionale • Diritto amministrativo • Ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali • Pubblico impiego negli enti locali • Contratti pubblici • Diritto UE e Fondi strutturali europei e nazionali • Reati contro la PA • Sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale • Contabilità e ragioneria pubblica • Economia e contabilità aziendale • Scienza delle finanze e politica economica • Statistica • Logica e Quesiti situazionali • Lingua inglese e Informatica

 **IN OMAGGIO**

videocorso di logica
versione **light**



EdiSES
formazione



ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



Eddie

l'Assistente virtuale che ti aiuta
a personalizzare lo studio



EdiSES
edizioni

Concorso

ATS **AMBITI TERRITORIALI SOCIALI**

736 **FUNZIONARI CONTABILI**

Manuale completo per tutte le prove

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



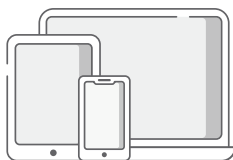
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso
ATS
AMBITI TERRITORIALI SOCIALI
736 Funzionari
Contabili

**Manuale completo
per tutte le prove**



Concorso ATS - Ambiti Territoriali Sociali - 736 Funzionari Contabili
Manuale completo per tutte le prove
I Edizione, 2025
Copyright © 2025 Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Fotocomposizione: Edises Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 445 2

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Libro I Diritto costituzionale ed elementi di diritto regionale

Capitolo 1	Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	3
Capitolo 2	Lo Stato	20
Capitolo 3	La Costituzione italiana	26
Capitolo 4	Gli organi costituzionali.....	38
Capitolo 5	La magistratura	58
Capitolo 6	Gli organi ausiliari	69
Capitolo 7	Le Regioni e i rapporti con lo Stato e gli altri enti territoriali	73

Quesiti di verifica 

Libro II Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	93
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	103
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	107
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione. Atti e provvedimenti	119
Capitolo 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	132
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo, il diritto di accesso e l'accesso civico	140
Capitolo 7	Gli obblighi di trasparenza e le norme anticorruzione	162
Capitolo 8	La tutela della privacy	176
Capitolo 9	La patologia dell'atto amministrativo.....	186
Capitolo 10	I controlli	193
Capitolo 11	La responsabilità della Pubblica Amministrazione	197
Capitolo 12	Il sistema delle tutele (cenni)	200

Quesiti di verifica 



Libro III

Ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali

SEZIONE I ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capitolo 1 Le autonomie territoriali	205
Capitolo 2 Le fonti normative.....	208
Capitolo 3 Il Comune.....	221
Capitolo 4 La Provincia.....	246
Capitolo 5 La Città metropolitana e Roma Capitale	251
Capitolo 6 Il sistema elettorale.....	257
Capitolo 7 <i>Status</i> degli amministratori locali.....	272
Capitolo 8 Le modifiche territoriali	281
Capitolo 9 Le forme di aggregazione e di collaborazione	286
Capitolo 10 Il coinvolgimento dei cittadini.....	294
Capitolo 11 I servizi pubblici locali (SPL).....	299
Capitolo 12 I controlli.....	312

SEZIONE II ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI


Capitolo 1 Principi di contabilità degli enti locali.....	316
Capitolo 2 L'attività di programmazione e di previsione degli enti locali.....	331
Capitolo 3 La gestione del bilancio. Risultato di amministrazione e residui	359
Capitolo 4 Gli investimenti	376
Capitolo 5 La tesoreria	385
Capitolo 6 La rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione	389
Capitolo 7 La revisione dei conti.....	404
Capitolo 8 Gli enti locali deficitari o dissestati.....	409
Capitolo 9 I controlli in materia di finanza e contabilità.....	413

Quesiti di verifica 

Libro IV


Il pubblico impiego negli enti locali

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro	423
Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti	443
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle <i>performance</i>	455

Capitolo 4	Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro	460
Capitolo 5	Le figure dirigenziali	468
Capitolo 6	Il Segretario e il Direttore generale	474
Capitolo 7	La sicurezza sui luoghi di lavoro	478
Quesiti di verifica		

Libro V

I contratti pubblici

Capitolo 1	I contratti della Pubblica Amministrazione	491
Capitolo 2	Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici	496
Capitolo 3	Il ciclo di vita dei contratti pubblici	506
Capitolo 4	Il partenariato pubblico-privato	531
Quesiti di verifica		

Libro VI


Diritto UE e Fondi strutturali europei e nazionali

SEZIONE I ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UE

Capitolo 1	I principi che regolano l'attività dell'Unione europea	545
Capitolo 2	Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo	553
Capitolo 3	Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea	577


SEZIONE II FONDI STRUTTURALI EUROPEI E NAZIONALI

Capitolo 1	Quadro complessivo dei finanziamenti europei	590
Capitolo 2	La politica di coesione economica, sociale e territoriale	596
Capitolo 3	La regolamentazione della politica di coesione	599
Capitolo 4	La gestione dei finanziamenti europei	604
Capitolo 5	Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)	613
Capitolo 6	Il Next Generation EU (NGEU)	622
Capitolo 7	Fondi nazionali per le politiche sociali	627

Quesiti di verifica	
----------------------------------	---


Libro VII

Reati contro la Pubblica Amministrazione

Capitolo 1 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.....	637
Capitolo 2 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione	652
<i>Quesiti di verifica</i>	


Libro VIII

Il sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale

Capitolo 1 L'integrazione socio-sanitaria	671
Capitolo 2 Il sistema dell'assistenza sociale	683
Capitolo 3 Interventi e servizi di contrasto alla povertà	696
Capitolo 4 Interventi e servizi per le persone con disabilità.....	701
Capitolo 5 Immigrati, anziani, senza fissa dimora, tossicodipendenti.....	712
Capitolo 6 Le forme di collaborazione pubblico-privato.....	723
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro IX


Contabilità e ragioneria pubblica

Capitolo 1 Le amministrazioni pubbliche quali aziende. L'azienda pubblica di erogazione.....	741
Capitolo 2 Caratteristiche e principi di programmazione, rilevazione e rendicontazione	747
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro X

Economia e contabilità aziendale

Capitolo 1 L'azienda.....	797
Capitolo 2 La partita doppia e la contabilità generale.....	821
Capitolo 3 Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento.....	846

Capitolo 4 Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento.....	857
Capitolo 5 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali	864
Quesiti di verifica	


Libro XI

Scienza delle finanze e Politica economica

SEZIONE I SCIENZA DELLE FINANZE


Capitolo 1 L'intervento pubblico nell'economia	893
Capitolo 2 I fallimenti del mercato	909

SEZIONE II POLITICA ECONOMICA

Capitolo 1 Introduzione alla politica economica	915
Capitolo 2 Teoria normativa e positiva della politica economica	918
Quesiti di verifica	

Libro XII

Elementi di statistica

Capitolo 1 Introduzione alla statistica	935
Capitolo 2 Le distribuzioni statistiche e le rappresentazioni grafiche	942
Capitolo 3 Le medie	952
Capitolo 4 Variabilità ed eterogeneità	961
Capitolo 5 Indici di forma	971
Quesiti di verifica	

Libro XIII

Logica e Quesiti situazionali

Libro XIV

Lingua inglese e Informatica

Premessa

Manuale per la preparazione al concorso per **736 Funzionari Contabili** presso gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali). Il volume comprende **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali**:

- > Diritto costituzionale ed elementi di diritto regionale
- > Elementi di diritto amministrativo
- > Ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali
- > Pubblico impiego negli enti locali
- > Contratti pubblici
- > Diritto UE e fondi strutturali europei e nazionali
- > Reati contro la Pubblica Amministrazione
- > Il sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale
- > Contabilità e ragioneria pubblica
- > Economia e contabilità aziendale
- > Scienza delle finanze e Politica economica
- > Elementi di statistica
- > Logica e Quesiti situazionali (*online*)
- > Lingua inglese e Informatica (*online*)

Eventuali **integrazioni** o **modifiche** delle materie d'esame, successive alla pubblicazione del bando, saranno rese disponibili nell'area riservata del volume.

In omaggio con il volume:

- > una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- > il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdISES che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su edises.it
- > il **software di simulazione** per infinite esercitazioni
- > il **videocorso light di logica**

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social**, su blog.edises.it e infoconcorsi.com

Indice

Libro I

Diritto costituzionale ed elementi di diritto regionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1	L'ordinamento giuridico	3
1.2	Norme sociali e norme giuridiche	3
1.3	L'efficacia della norma giuridica	4
1.4	Le fonti del diritto	5
1.4.1	Fonti di produzione	5
1.4.2	Fonti atto e fonti fatto	6
1.4.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate	7
1.4.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme	7
1.5	Le fonti dell'ordinamento italiano	7
1.6	La Costituzione italiana	8
1.7	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo	9
1.7.1	L'iniziativa legislativa	9
1.7.2	L'istruttoria e l'approvazione della legge	9
1.7.3	La promulgazione e la pubblicazione della legge	10
1.7.4	I limiti generali del potere legislativo ordinario	11
1.8	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	11
1.9	La riserva di legge	11
1.10	Gli atti del Governo con forza di legge	12
1.10.1	Il procedimento di formazione dei decreti legislativi	12
1.10.2	Il procedimento di formazione e conversione dei decreti-legge	12
1.11	I testi unici e i codici di settore	13
1.12	I regolamenti interni degli organi costituzionali	14
1.13	L'Unione europea e le fonti europee	14
1.13.1	Cenni sul processo d'integrazione europeo	14
1.13.2	Le istituzioni dell'Unione europea	15
1.13.3	Le fonti del diritto dell'Unione: trattati istitutivi e atti derivati	16
1.14	Le fonti primarie regionali in generale	17
1.15	I regolamenti	18
1.16	L'interpretazione giuridica	18
1.17	Fonti connesse con altri ordinamenti. La produzione normativa mediante rinvio	18

Capitolo 2 Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	20
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	20
2.2.1	Il popolo	20
2.2.2	Il territorio	21
2.2.3	La sovranità	22
2.3	Le funzioni dello Stato	22
2.4	Forme di Stato e forme di governo	23
2.5	Lo Stato italiano	24



2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti	24
2.6.1	La Costituzione ed i rapporti internazionali.....	24
2.6.2	L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	25

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	26
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	26
3.3	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione	27
3.4	I doveri costituzionali	35
3.5	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	36

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	38
4.2	Il corpo elettorale	38
4.2.1	Elettorato attivo e passivo	38
4.2.2	I sistemi elettorali	39
4.3	Il Parlamento	40
4.3.1	Il bicameralismo perfetto	40
4.3.2	La Camera dei deputati	40
4.3.3	Il Senato della Repubblica	41
4.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento	41
4.3.5	Le deliberazioni parlamentari.....	42
4.3.6	Il Parlamento in seduta comune	43
4.3.7	Legislatura, proroga e <i>prorogatio</i>	43
4.3.8	Le prerogative parlamentari	43
4.3.9	La funzione legislativa	44
4.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	44
4.4	Il Governo	45
4.4.1	La formazione del Governo	46
4.4.2	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	46
4.4.3	Il Consiglio dei Ministri	47
4.4.4	I Ministri	48
4.4.5	I Ministeri	48
4.4.6	Attività e funzioni del Governo.....	49
4.5	Il Presidente della Repubblica	49
4.5.1	Il Capo dello Stato nella Costituzione	49
4.5.2	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	50
4.5.3	Gli atti del Presidente della Repubblica	51
4.5.4	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	52
4.5.5	Impedimento e supplenza	52
4.6	La Corte costituzionale	53
4.6.1	Il ruolo della Corte.....	53
4.6.2	Competenze della Corte	53
4.6.3	Composizione della Corte.....	54
4.6.4	Status del giudice costituzionale	54
4.6.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	55
4.6.6	Tipologia delle decisioni della Corte.....	55
4.6.7	La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	56
4.6.8	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	57
4.6.9	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	57

Capitolo 5 La magistratura

5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	58
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	59
5.2.1	Inquadramento generale	59
5.2.2	La giurisdizione penale	59
5.2.3	La giurisdizione civile	60
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	60
5.3.1	Giudice onorario di Pace (GOP)	60
5.3.2	Tribunale ordinario.....	61
5.3.3	Corte d'Appello.....	61
5.3.4	Corte di Cassazione	61
5.3.5	Tribunale per i Minorenni	62
5.3.6	Tribunale di Sorveglianza	62
5.3.7	Corte d'Assise.....	62
5.4	Le giurisdizioni speciali	63
5.4.1	La giurisdizione amministrativa.....	63
5.4.2	La giurisdizione contabile	63
5.4.3	La giurisdizione militare	64
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	64
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	65
5.6.1	La ragione giustificatrice dei principi	65
5.6.2	Il giudice naturale	65
5.6.3	Il divieto di istituire giudici speciali o straordinari	65
5.6.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	65
5.6.5	Il diritto di difesa	66
5.6.6	Il principio di contraddittorio.....	66
5.6.7	Il principio del favor rei e del favor libertatis	66
5.6.8	Il giusto processo.....	67
5.6.9	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	68

Capitolo 6 Gli organi ausiliari

6.1	Gli organi ausiliari costituzionali.....	69
6.2	Il Consiglio di Stato	69
6.2.1	Organizzazione.....	69
6.2.2	La funzione consultiva	70
6.2.3	La funzione giurisdizionale.....	70
6.3	La Corte dei conti.....	70
6.3.1	Composizione	70
6.3.2	La funzione di controllo.....	70
6.3.3	La funzione consultiva	71
6.3.4	La funzione giurisdizionale.....	71
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	71
6.5	Il Consiglio supremo di difesa (CSD).....	72

Capitolo 7 Le Regioni e i rapporti con lo Stato e gli altri enti territoriali

7.1	Le disposizioni costituzionali.....	73
7.1.1	Le autonomie territoriali nella Costituzione.....	73
7.1.2	Le Regioni nella Costituzione.....	73
7.2	Gli organi regionali.....	74

7.3	Il Consiglio regionale.....	75
7.3.1	Nozione e modalità di elezione	75
7.3.2	La composizione e la durata	75
7.3.3	Le funzioni.....	76
7.4	Il Presidente della Regione.....	77
7.5	La Giunta regionale.....	77
7.6	L'autonomia statutaria delle Regioni	78
7.7	L'autonomia legislativa regionale	79
7.8	L'autonomia differenziata: la L. 86/2024.....	79
7.9	L'autonomia amministrativa regionale	81
7.10	L'autonomia finanziaria	82
7.11	Il raccordo tra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione	82
7.12	La funzione di indirizzo e coordinamento	83
7.13	Le attività di controllo sulle Regioni e il potere sostitutivo.....	84
7.13.1	I controlli sugli organi: scioglimento del Consiglio e rimozione del Presidente.....	84
7.13.2	I controlli sugli atti regionali.....	84
7.13.3	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	85
7.13.4	I controlli sostitutivi.....	85
7.14	I pareri e le intese	87
7.15	I rapporti tra Regioni ed enti locali.....	87
7.15.1	La disciplina statutaria	87
7.15.2	Il Consiglio delle autonomie locali (CAL).....	87
7.16	Le Conferenze tra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	88
7.16.1	Nozione.....	88
7.16.2	La Conferenza Stato-Regioni e Province autonome	88
7.16.3	La Conferenza Stato-Città e Autonomie locali.....	89
7.16.4	La Conferenza unificata	89

Quesiti di verifica 

Libro II

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo	93
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	93
1.2.1	Caratteristiche generali	93
1.2.2	Tipologie di regolamenti	95
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	96
1.2.4	I regolamenti regionali	96
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	97
1.3.1	Gli atti amministrativi generali	97
1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza	98
1.3.3	Gli atti interni, le circolari, la prassi amministrativa.....	98
1.4	L'attività amministrativa.....	99
1.4.1	Caratteri generali	99
1.4.2	Atti e provvedimenti amministrativi	100
1.4.3	Gli atti di alta amministrazione e gli atti politici.....	100

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	103
2.2	Il diritto soggettivo, il diritto potestativo e la potestà	103
2.3	L'interesse legittimo	104
2.3.1	Nozione	104
2.3.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	105
2.3.3	Interessi diffusi, collettivi e semplici (o amministrativamente protetti)	105
2.4	Le situazioni giuridiche passive	106

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	107
3.2	L'organo amministrativo	107
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	107
3.2.2	Le diverse tipologie di organi	108
3.2.3	La competenza	108
3.2.4	L'esercizio della competenza da parte di soggetti diversi dal titolare dell'organo	109
3.2.5	L'incompetenza	109
3.2.6	Il funzionario di fatto	110
3.2.7	La <i>prorogatio</i>	110
3.3	Il decentramento amministrativo	110
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	110
3.3.2	Le possibili forme di decentramento	111
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	111
3.4	Gli enti pubblici	111
3.4.1	Profili generali	111
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	112
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	113
3.4.4	I rapporti fra gli enti	113
3.5	L'articolazione burocratica dello Stato	114
3.5.1	Il Governo e i Ministri	114
3.5.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	114
3.5.3	I Ministeri	114
3.5.4	Il Ministro	115
3.5.5	Le Agenzie	116
3.6	Le Autorità indipendenti	116
3.6.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità	116
3.6.2	Le Autorità attualmente operanti	117
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	118

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione. Atti e provvedimenti

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	119
4.1.1	Concetti generali	119
4.1.2	Il principio di legalità	119
4.1.3	I principi di buon andamento e imparzialità	119
4.1.4	Il principio di ragionevolezza	120
4.1.5	Il principio di sussidiarietà	120
4.1.6	Il principio di proporzionalità	121
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	121



4.1.8	Il principio di pubblicità e trasparenza	121
4.1.9	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	122
4.1.10	Il principio di responsabilità	122
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	122
4.3	L'attività vincolata	123
4.4	Atti e provvedimenti amministrativi	124
4.4.1	Concetti generali	124
4.4.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	124
4.5	Struttura, contenuto ed efficacia del provvedimento amministrativo	125
4.5.1	Caratteri generali	125
4.5.2	Gli elementi essenziali	125
4.5.3	Gli elementi accidentali	126
4.5.4	I requisiti	126
4.5.5	Struttura, contenuto e fine	127
4.5.6	La motivazione	128
4.5.7	L'efficacia	128
4.6	Le autorizzazioni	129
4.6.1	L'autorizzazione e le figure affini	129
4.6.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	129
4.7	La concessione	130
4.8	I provvedimenti ablatori	131

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo	132
5.2	Il certificato quale atto amministrativo: nozione, tipologie e validità	133
5.3	Le autocertificazioni	133
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	133
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni	134
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	134
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione	134
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	135
5.3.6	La violazione d'ufficio	135
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti	135
5.5	La «decertificazione» nel rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini	136
5.6	La dematerializzazione dei documenti amministrativi	137
5.7	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	137
5.7.1	Il quadro normativo di riferimento	137
5.7.2	La Carta della cittadinanza digitale	138
5.7.3	La firma digitale	139
5.7.4	Il documento informatico	139

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo, il diritto di accesso e l'accesso civico

6.1	Il procedimento amministrativo	140
6.2	I principi del procedimento	140
6.3	Le fasi del procedimento	140
6.4	Il responsabile del procedimento	141
6.4.1	Il ruolo del responsabile	141
6.4.2	I compiti del responsabile	141

6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	142
6.6	Il preavviso di rigetto.....	143
6.7	La conclusione del procedimento.....	144
6.7.1	La disciplina dei termini.....	144
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	145
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	145
6.8.1	Concetti generali.....	145
6.8.2	Il silenzio assenso	146
6.8.3	Il silenzio procedimentale.....	148
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	148
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	149
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	149
6.9	La conferenza di servizi	149
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	150
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	151
6.12	Gli accordi di programma.....	151
6.13	L'accesso ai documenti amministrativi	152
6.13.1	La trasparenza come strumento di prevenzione, controllo e partecipazione.....	152
6.13.2	Il fondamento, la finalità e l'oggetto dell'accesso.....	153
6.13.3	I titolari del diritto di accesso.....	154
6.13.4	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	154
6.13.5	I limiti al diritto di accesso.....	155
6.13.6	Il procedimento per l'accesso	155
6.13.7	La tutela del diritto di accesso	156
6.14	L'accesso civico	158
6.14.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	158
6.14.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	159
6.15	La disciplina del diritto di accesso negli enti locali.....	160
6.15.1	La disciplina specifica dettata dall'art. 10 TUEL.....	160
6.15.2	Il diritto di accesso dei consiglieri (art. 43 TUEL)	161

Capitolo 7 Gli obblighi di trasparenza e le norme anticorruzione

7.1	Quadro normativo	162
7.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	162
7.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	162
7.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	163
7.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	164
7.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	165
7.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	166
7.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	166
7.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	166
7.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	167
7.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	167
7.6.2	Ambito soggettivo	168
7.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	168
7.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	168
7.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	169

7.8	L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	169
7.8.1	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	170
7.8.2	La segnalazione di illeciti e la tutela del dipendente (il cosiddetto <i>whistle-blower</i>)	171
7.8.3	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	172
7.8.4	L'astensione in caso di conflitto di interesse	172
7.8.5	Il dovere di esclusività del dipendente: disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	173
7.8.6	Le disposizioni sulla inconfiribilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	174
7.8.7	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di <i>pantouflage</i> (cosiddette <i>revolving doors</i>)	175

Capitolo 8 La tutela della privacy

8.1	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo	176
8.2	I principi generali del trattamento dei dati	177
8.3	Il consenso al trattamento dei dati personali: caratteristiche e durata	178
8.4	Il trattamento dei dati personali	179
8.4.1	Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico	179
8.4.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	179
8.4.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	180
8.4.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati	180
8.4.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	181
8.5	Le informazioni all'interessato	181
8.6	I diritti dell'interessato titolare dei dati	181
8.6.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	181
8.6.2	I diritti dell'interessato	182
8.6.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	182
8.7	I soggetti interessati al trattamento	182
8.7.1	Il titolare e i contitolari del trattamento	182
8.7.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	183
8.7.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	183
8.8	Le Autorità di controllo	184
8.9	La tutela amministrativa e giurisdizionale	184

Capitolo 9 La patologia dell'atto amministrativo

9.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	186
9.2	La nullità dell'atto	186
9.2.1	Il regime giuridico della nullità	186
9.2.2	La carenza di potere	187
9.2.3	Nullità e inesistenza	187
9.3	L'annullabilità dell'atto	187
9.3.1	I vizi di legittimità	187
9.3.2	L'incompetenza relativa	188
9.3.3	L'eccesso di potere	188
9.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	189
9.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali	189

9.4	L'istituto dell'autotutela.....	190
9.5	L'autotutela decisoria.....	190
9.5.1	Gli atti di ritiro.....	190
9.5.2	Gli atti di convalida.....	191
9.5.3	Gli atti di conservazione.....	192

Capitolo 10 I controlli


10.1	I controlli pubblici.....	193
10.2	Il passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura della valutazione.....	194
10.3	Le tipologie di controllo nel D.Lgs. 286/1999.....	194
10.4	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	194
10.5	Il controllo di gestione.....	195
10.6	Il controllo strategico.....	195
10.7	Il controllo sulla qualità dei servizi.....	196
10.8	I controlli di spesa del personale.....	196

Capitolo 11 La responsabilità della Pubblica Amministrazione

11.1	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione.....	197
11.2	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	197
11.3	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	198
11.4	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	198
11.4.1	La responsabilità derivante da atto lecito.....	198
11.4.2	Il danno da ritardo.....	199
11.4.3	Il danno da disturbo.....	199

Capitolo 12 Il sistema delle tutele (cenni)

12.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	200
12.2	I ricorsi amministrativi.....	200
12.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	200
12.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	201
12.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	201

Quesiti di verifica 

Libro III

Ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali

SEZIONE I ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capitolo 1 Le autonomie territoriali

1.1	Concetti introduttivi.....	205
1.2	Enti ed autonomie locali. Autonomia e decentramento.....	206
1.3	Autonomia, sussidiarietà e federalismo.....	207

Capitolo 2 Le fonti normative

2.1	I precetti della Costituzione repubblicana.....	208
2.2	La normativa ordinaria dello Stato	209
2.3	Gli statuti	210
2.3.1	La potestà statutaria degli enti subregionali	210
2.3.2	Il contenuto obbligatorio e facoltativo dello statuto	211
2.3.3	L'approvazione dello statuto e la sua pubblicazione.....	213
2.4	I regolamenti degli enti locali	214
2.4.1	Il fondamento e i limiti della potestà regolamentare	214
2.4.2	I regolamenti degli enti locali nella gerarchia delle fonti.....	215
2.4.3	La classificazione dei regolamenti	215
2.4.4	I regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	216
2.4.5	L'organo competente all'adozione, il procedimento, la pubblicazione	216
2.4.6	La potestà sanzionatoria degli enti locali	217
2.5	Le ordinanze contingibili e urgenti (o ordinanze di necessità)	218
2.6	I rapporti fra la potestà normativa degli enti locali e la potestà legislativa dello Stato e della Regione	219

Capitolo 3 Il Comune

3.1	Il Comune nell'ordinamento italiano	221
3.2	Le funzioni dei Comuni	221
3.2.1	Le funzioni proprie e le funzioni conferite	221
3.2.2	Le funzioni fondamentali	222
3.3	Gli organi di governo del Comune	223
3.4	Il Consiglio comunale	224
3.4.1	Le competenze	224
3.4.2	La composizione	225
3.4.3	Il regolamento consiliare.....	225
3.4.4	Il funzionamento	226
3.4.5	Il Presidente	226
3.4.6	I consiglieri	227
3.4.7	Commissioni e gruppi consiliari.....	229
3.4.8	Scioglimento e sospensione del Consiglio.....	229
3.5	Il Sindaco.....	233
3.5.1	Le competenze.....	233
3.5.2	Le funzioni di indirizzo politico.....	233
3.5.3	Le funzioni di gestione amministrativa	234
3.5.4	Le attribuzioni quale ufficiale di Governo	234
3.5.5	Il potere di ordinanza del Sindaco	235
3.5.6	Vicende della carica.....	237
3.6	La Giunta	238
3.6.1	Le competenze	238
3.6.2	La composizione	238
3.6.3	La rappresentanza di genere	240
3.6.4	Il Vicesindaco	240
3.6.5	Status degli assessori.....	241
3.7	La legge sui piccoli Comuni	242

3.8	Il decentramento comunale	244
3.8.1	Le circoscrizioni	244
3.8.2	I Municipi	245

Capitolo 4 La Provincia

4.1	Nozione	246
4.2	Le funzioni	247
4.2.1	Le funzioni fondamentali delle Province ordinarie	247
4.2.2	Le funzioni fondamentali delle Province montane	248
4.2.3	Funzioni non fondamentali	248
4.3	Gli organi di governo	249
4.3.1	L'assetto istituzionale della Provincia dopo la riforma Delrio	249
4.3.2	Il Consiglio provinciale	249
4.3.3	Il Presidente della Provincia	249
4.3.4	L'Assemblea dei Sindaci	250
4.4	Il decentramento provinciale: circoscrizioni e circondari	250

Capitolo 5 La Città metropolitana e Roma Capitale

5.1	La nozione di Città metropolitana	251
5.2	Le funzioni fondamentali, ereditate e conferite	252
5.3	Gli organi di governo	253
5.3.1	L'assetto istituzionale della Città metropolitana	253
5.3.2	Il Consiglio metropolitano	253
5.3.3	Il Sindaco metropolitano	254
5.3.4	La Conferenza metropolitana	254
5.4	Lo <i>status</i> di Roma Capitale	254
5.4.1	Individuazione e fondamento costituzionale	254
5.4.2	La disciplina legislativa ordinaria	255
5.4.3	Le funzioni del Comune di Roma	256
5.4.4	Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale	256

Capitolo 6 Il sistema elettorale

6.1	Le modalità di elezione degli organi degli enti locali	257
6.2	L'elettorato e la candidabilità	258
6.3	La non candidabilità	258
6.4	L'ineleggibilità e l'incompatibilità	260
6.4.1	Ineleggibilità	260
6.4.2	Incompatibilità	262
6.4.3	Esimente e decadenza di diritto	263
6.5	Le procedure elettorali nei Comuni	264
6.5.1	L'elezione dei Consigli e dei Sindaci	264
6.5.2	L'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni sino a 15.000 abitanti	264
6.5.3	L'elezione del Sindaco nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	265
6.5.4	L'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	266

6.6	Le procedure elettorali nelle Province	268
6.6.1	L'elezione del Consiglio provinciale	268
6.6.2	L'elezione del Presidente della Provincia.....	269
6.7	Le procedure elettorali nelle Città metropolitane.....	269
6.7.1	L'elettorato e la presentazione delle liste per il Consiglio metropolitano	269
6.7.2	Il meccanismo elettorale e il voto ponderato.....	270
6.7.3	La possibile elezione a suffragio universale e diretto del Sindaco e del Consiglio metropolitano.....	271

Capitolo 7 Status degli amministratori locali

7.1	Definizione di amministratore locale	272
7.2	I doveri	272
7.2.1	Principi generali	272
7.2.2	Il dovere di astensione	272
7.2.3	Il divieto di incarichi e di consulenze	273
7.2.4	Il divieto di acquisto di beni dell'ente	273
7.2.5	Il divieto di trasferimento degli amministratori lavoratori dipendenti.....	274
7.3	I diritti	274
7.3.1	Il diritto ad esercitare il proprio mandato	274
7.3.2	L'aspettativa non retribuita.....	275
7.3.3	L'indennità di funzione e i gettoni di presenza.....	276
7.3.4	I rimborsi per viaggi e missioni	277
7.3.5	L'assicurazione per i rischi di esercizio del mandato	277
7.4	Gli obblighi di trasparenza concernenti gli organi di indirizzo politico	278
7.5	La tutela penale degli amministratori locali (L. 105/2017)	278
7.6	Rimozione e sospensione degli amministratori locali	279

Capitolo 8 Le modifiche territoriali

8.1	La disciplina costituzionale.....	281
8.2	Mutamento territoriale e istituzione di una nuova Provincia	281
8.3	Mutamento territoriale e creazione di nuovi Comuni	282
8.4	La fusione di Comuni	283
8.4.1	Disciplina generale	283
8.4.2	La fusione tradizionale	283
8.4.3	La fusione per incorporazione.....	284

Capitolo 9 Le forme di aggregazione e di collaborazione

9.1	Concetti generali.....	286
9.2	Le Unioni di Comuni.....	286
9.2.1	La disciplina del TUEL con le modifiche della legge Delrio	286
9.2.2	L'assetto istituzionale	287
9.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	287
9.3.1	I compiti e l'organizzazione	287
9.3.2	Le funzioni.....	288
9.3.3	Fusione e scissione dei Comuni della Comunità montana	289
9.4	Le convenzioni	289
9.5	I consorzi fra enti locali.....	290
9.5.1	La finalità dei consorzi	290
9.5.2	La costituzione del consorzio	291
9.5.3	Gli organi consortili.....	291

9.6	Gli accordi di programma.....	291
9.7	L'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni	292

Capitolo 10 Il coinvolgimento dei cittadini

10.1	La partecipazione popolare.....	294
10.2	Il referendum.....	294
10.3	L'azione popolare.....	295
10.4	La partecipazione procedimentale	295
10.5	Il Difensore civico.....	296
10.5.1	L'istituzione e la trasformazione in Difensore civico territoriale	296
10.5.2	L'attività: poteri e limitazioni.....	296
10.6	L'Ufficio relazioni con il pubblico (URP).....	297

Capitolo 11 I servizi pubblici locali (SPL)

11.1	I servizi pubblici in funzione della comunità locale	299
11.1.1	Profili generali.....	299
11.1.2	Distinzione tra servizi a rilevanza economica e quelli non rilevanti economicamente.....	300
11.2	I principali interventi normativi in materia di servizi pubblici locali	300
11.3	Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.....	301
11.4	I servizi pubblici locali di rilevanza economica nel Testo unico	302
11.4.1	I servizi di interesse economico generale (SIEG) prestati a livello locale	302
11.4.2	Definizioni	303
11.4.3	Principi generali del servizio pubblico locale	304
11.4.4	Regolazione e gestione del servizio	305
11.4.5	I servizi pubblici locali a rete e non a rete.....	305
11.4.6	Il principio di sussidiarietà e l'istituzione di nuovi servizi di rilevanza economica	306
11.4.7	Le forme di gestione del servizio pubblico locale.....	307
11.4.8	La durata dell'affidamento.....	308
11.4.9	Il contratto di servizio	309
11.4.10	Gli obblighi posti in capo al gestore	309
11.5	I servizi privi di rilevanza economica.....	310
11.5.1	Le forme di gestione.....	310
11.5.2	Le forme di gestione dopo la sentenza della Corte costituzionale.....	310

Capitolo 12 I controlli

12.1	I controlli sugli atti: la loro implicita abrogazione	312
12.2	I controlli sugli organi.....	312
12.2.1	Disciplina generale	312
12.2.2	I controlli ispettivi.....	312
12.2.3	I controlli sostitutivi semplici.....	313
12.2.4	I controlli sostitutivi repressivi.....	314
12.2.5	Il potere governativo di annullamento straordinario.....	314

SEZIONE II ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI

Capitolo 1 Principi di contabilità degli enti locali

1.1	L'ordinamento contabile degli enti locali	316
1.2	Le tappe dell'armonizzazione contabile	316
1.2.1	L'art. 117 Cost. e l'armonizzazione dei bilanci	316
1.2.2	Il D.Lgs. 77/1995	317
1.2.3	L'armonizzazione dei bilanci pubblici e il D.Lgs. 170/2006	317
1.2.4	L'armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi: il D.Lgs. 118/2011	317
1.3	La Parte Seconda del TUEL (D.Lgs. 267/2000)	318
1.4	Il regolamento di contabilità dell'ente	318
1.5	Il Servizio finanziario	319
1.6	I principi contabili	320
1.6.1	I principi contabili generali	320
1.6.2	I principi contabili applicati	330

Capitolo 2 L'attività di programmazione e di previsione degli enti locali

2.1	Il sistema di bilancio	331
2.2	La programmazione di bilancio	331
2.2.1	Definizione	331
2.2.2	I contenuti della programmazione	332
2.2.3	I caratteri qualificanti della programmazione	332
2.3	Gli strumenti della programmazione degli enti locali	333
2.4	Il Documento Unico di Programmazione (DUP)	334
2.4.1	Le finalità del DUP	334
2.4.2	La Sezione Strategica (SeS)	334
2.4.3	La Sezione Operativa (SeO)	336
2.4.4	Il Documento unico di programmazione semplificato (DUPS)	339
2.5	Il bilancio di previsione finanziario	340
2.5.1	Caratteristiche	340
2.5.2	Finalità	341
2.5.3	La procedura di approvazione del bilancio di previsione	342
2.5.4	La struttura del bilancio di previsione finanziario	344
2.5.5	Allegati al bilancio di previsione	351
2.5.6	La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione	351
2.5.7	Gli equilibri di bilancio	353
2.6	Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	354
2.7	Variazioni al bilancio di previsione e al PEG	355
2.7.1	Le variazioni di bilancio nel TUEL (art. 175)	355
2.7.2	Fondo di riserva e altri fondi	356
2.8	Il Piano degli indicatori di bilancio	357

Capitolo 3 La gestione del bilancio. Risultato di amministrazione e residui

3.1	Le competenze nella gestione del bilancio	359
3.2	La gestione delle entrate	359
3.2.1	L'accertamento	359
3.2.2	La riscossione	361
3.2.3	Il versamento	362

3.3	La gestione delle spese.....	362
3.3.1	L'impegno	363
3.3.2	La liquidazione.....	367
3.3.3	L'ordinazione.....	368
3.3.4	Il pagamento.....	368
3.4	I residui	369
3.5	Il risultato contabile di amministrazione.....	370
3.5.1	Nozione.....	370
3.5.2	Composizione del risultato contabile di amministrazione	371
3.5.3	Il disavanzo di amministrazione.....	372
3.6	La salvaguardia degli equilibri di bilancio.....	372
3.7	Momentanei squilibri di cassa e utilizzo di entrate vincolate.....	374

Capitolo 4 Gli investimenti

4.1	Le spese di investimento degli enti locali e la Costituzione	376
4.1.1	La definizione di investimento	376
4.1.2	La Legge 243 del 2012 e gli equilibri di bilancio.....	377
4.2	La copertura finanziaria	378
4.3	Le fonti di finanziamento	379
4.3.1	L'art. 199 del Testo Unico.....	379
4.3.2	Il ricorso all'indebitamento	380
4.3.3	Regole per l'assunzione di mutui	381
4.3.4	Attivazione di prestiti obbligazionari.....	382
4.3.5	Le aperture di credito	383
4.3.6	Garanzie per mutui e prestiti	383

Capitolo 5 La tesoreria

5.1	Il servizio di tesoreria.....	385
5.2	Soggetti abilitati a svolgere il servizio	385
5.3	Affidamento del servizio di tesoreria	385
5.4	Le attività di competenza del Tesoriere.....	386
5.4.1	Le operazioni di riscossione.....	386
5.4.2	Il pagamento delle spese.....	386
5.4.3	Altre attività.....	387
5.5	Adempimenti e verifiche contabili.....	387
5.5.1	Verifiche ordinarie e straordinarie di cassa.....	387
5.5.2	Obblighi di documentazione e conservazione.....	388
5.5.3	Il conto del tesoriere	388

Capitolo 6 La rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione

6.1	Il rendiconto della gestione.....	389
6.1.1	Disciplina generale	389
6.1.2	Predisposizione e approvazione.....	389
6.1.3	Gli allegati al rendiconto	390
6.2	Il conto del bilancio.....	391
6.2.1	Il riaccertamento dei residui	392
6.2.2	Risultato di gestione e risultato di amministrazione.....	392
6.3	Il conto economico.....	393
6.4	Lo stato patrimoniale.....	394

6.5	La relazione sulla gestione	394
6.6	Il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale	396
6.7	La contabilità accrual.....	398
6.8	Il bilancio consolidato.....	401
6.9	I rendiconti degli agenti contabili interni	402

Capitolo 7 La revisione dei conti

7.1	La revisione contabile negli enti locali	404
7.2	Il collegio dei revisori: nomina e cause di incompatibilità	404
7.3	Le funzioni dell'organo di revisione.....	405
7.3.1	Le funzioni indicate nel TUEL.....	405
7.3.2	L'attività di collaborazione con il Consiglio.....	405
7.3.3	I pareri	406
7.3.4	La vigilanza sulla regolarità della gestione	406
7.3.5	La relazione sullo schema di rendiconto e sul bilancio consolidato	407
7.3.6	Referto al Consiglio in caso di gravi irregolarità di gestione.....	407
7.3.7	Le verifiche di cassa	407
7.3.8	Ulteriori compiti	407
7.4	Responsabilità dei revisori.....	408

Capitolo 8 Gli enti locali deficitari o dissestati

8.1	La legislazione sul dissesto degli enti locali	409
8.2	Gli enti locali strutturalmente deficitari	409
8.3	Enti in squilibrio strutturale.....	410
8.4	La procedura di dissesto finanziario.....	411

Capitolo 9 I controlli in materia di finanza e contabilità

9.1	Il sistema dei controlli negli enti locali	413
9.2	I controlli interni: il D.L. 174/2012.....	413
9.2.1	Disciplina generale	413
9.2.2	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	414
9.2.3	Il controllo di gestione	415
9.2.4	Il controllo strategico	416
9.2.5	Il controllo sugli equilibri finanziari	417
9.2.6	Verifiche sugli organismi gestionali esterni all'ente e sulla qualità dei servizi erogati.....	417
9.2.7	Il controllo sulle società partecipate non quotate.....	418
9.3	I controlli esterni	418
9.3.1	La Corte dei conti	418
9.3.2	I controlli della Ragioneria Generale dello Stato	420

Quesiti di verifica 

Libro IV

Il pubblico impiego negli enti locali

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1	Concetti introduttivi.....	423
1.2	Il rapporto di lavoro pubblico	423
1.2.1	Caratteristiche generali	423
1.2.2	La privatizzazione.....	424
1.3	Il sistema delle fonti	425
1.3.1	Le fonti pubblicistiche.....	425
1.3.2	La disciplina costituzionale	425
1.3.3	La disciplina legislativa.....	425
1.3.4	I regolamenti di organizzazione	426
1.3.5	I livelli di contrattazione	427
1.3.6	Il contratto del comparto Funzioni locali	427
1.3.7	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	428
1.4	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	428
1.4.1	Finalità e ambito soggettivo	428
1.4.2	I contenuti del PIAO	429
1.5	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	430
1.5.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione.....	430
1.5.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA.....	430
1.5.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	431
1.5.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro	431
1.6	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa ...	433
1.6.1	Il lavoro subordinato a tempo indeterminato	433
1.6.2	Il lavoro flessibile	434
1.7	L'attività lavorativa in modalità agile o come lavoro da remoto	435
1.7.1	Il lavoro agile e le differenze con il telelavoro	435
1.7.2	La disciplina e le tutele	436
1.7.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	437
1.8	L'ordinamento professionale	438
1.8.1	Le aree professionali	438
1.8.2	Gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)	439
1.8.3	Le progressioni	440

Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti

2.1	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	443
2.1.1	I diritti patrimoniali dei dipendenti	443
2.1.2	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	443
2.1.3	Doveri dei dipendenti	448
2.1.4	Le responsabilità	449
2.2	Mutamenti nel rapporto di lavoro.....	451
2.2.1	Nozione di mobilità	451
2.2.2	La mobilità volontaria (o individuale)	452

2.2.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	453
2.2.4	L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	454
2.2.5	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	454

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle *performance*

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	455
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	456
3.2.1	Quadro d'insieme	456
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	456
3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	457
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	457
3.5	Il Piano triennale della <i>performance</i> e la Relazione annuale.....	458
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	458

Capitolo 4 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

4.1	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	460
4.1.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	460
4.1.2	Le sanzioni applicabili.....	460
4.1.3	Determinazione concordata della sanzione	461
4.2	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	461
4.2.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	461
4.2.2	Il licenziamento con preavviso.....	462
4.2.3	Il licenziamento senza preavviso	463
4.3	Il procedimento disciplinare.....	464
4.3.1	Titolarità del potere disciplinare.....	464
4.3.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	464
4.3.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	465
4.3.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale	466
4.4	La sospensione cautelare del dipendente.....	466

Capitolo 5 Le figure dirigenziali

5.1	Le figure apicali negli enti locali.....	468
5.2	I dirigenti.....	468
5.2.1	La dirigenza pubblica	468
5.2.2	La dirigenza locale e la separazione governo-amministrazione.....	469
5.2.3	Le funzioni e le responsabilità dei dirigenti	469
5.2.4	Il reclutamento, il conferimento e la revoca dell'incarico dirigenziale	470
5.2.5	L'inconferibilità degli incarichi dirigenziali	471
5.2.6	La rotazione del personale dirigenziale	471
5.2.7	Gli obblighi di trasparenza	472
5.3	Le funzioni direttive svolte da personale non dirigenziale	473


Capitolo 6 Il Segretario e il Direttore generale

6.1	Il reclutamento, la formazione, l'iscrizione all'Albo e le fasce professionali.....	474
6.2	La procedura di nomina e di revoca	475
6.3	Il Segretario privo di incarico, non confermato o revocato	475
6.4	L'attività	476
6.5	I compiti assegnati dalla legge anticorruzione	476

6.6	Il Vice Segretario.....	476
6.7	Il Direttore generale	477

Capitolo 7 La sicurezza sui luoghi di lavoro

7.1	Il quadro normativo.....	478
7.1.1	La Costituzione.....	478
7.1.2	Il codice civile.....	478
7.1.3	La legislazione ordinaria e il Testo Unico (D.Lgs. 81/2008).....	478
7.2	L'attività di vigilanza	479
7.3	La prevenzione sui luoghi di lavoro.....	479
7.3.1	Nozione di sicurezza sul lavoro.....	479
7.3.2	I soggetti che devono garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro.....	480
7.4	Il datore di lavoro	480
7.4.1	Nozione di datore di lavoro.....	480
7.4.2	Obblighi	481
7.5	I dirigenti e i preposti	481
7.6	Il lavoratore.....	482
7.6.1	Nozione	482
7.6.2	Diritti	482
7.6.3	Obblighi	482
7.7	Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) e il suo responsabile.....	483
7.7.1	Nozione.....	483
7.7.2	Il responsabile del servizio (RSPP).....	484
7.8	Il medico competente	484
7.8.1	Nomina e funzioni.....	484
7.8.2	La sorveglianza sanitaria	485
7.9	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	485
7.9.1	Nomina	485
7.9.2	Funzioni.....	486
7.10	L'informazione, la formazione e l'addestramento	486
7.11	Documento di valutazione del rischio (DVR)	487
7.12	La gestione delle emergenze	487
7.13	La riunione periodica.....	487

Quesiti di verifica 

Libro V I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	491
1.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	491
1.1.2	Contratti attivi e passivi	491
1.2	Le fonti della contrattualistica pubblica	492
1.3	L'obbligo dell'evidenza pubblica.....	492
1.4	Le norme di derivazione europea.....	493
1.4.1	I principi desumibili dai Trattati	493
1.4.2	Le direttive	494

Capitolo 2 Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici

2.1	Il nuovo Codice dei contratti pubblici. Struttura ed entrata in vigore.....	496
2.1.1	La struttura.....	496
2.1.2	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo Codice	498
2.2	Ambito di applicazione	499
2.3	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti.....	500
2.4	I principi.....	501
2.5	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	502
2.6	Il RUP, Responsabile unico del progetto	504


Capitolo 3 Il ciclo di vita dei contratti pubblici

3.1	La programmazione	506
3.2	La progettazione.....	506
3.2.1	La documentazione pre-progettuale: Quadro esigenziale, DIP, DOCFAP	507
3.2.2	Il progetto di fattibilità tecnica ed economica	508
3.2.3	Il progetto esecutivo	508
3.3	Le fasi delle procedure di affidamento.....	509
3.3.1	La decisione di contrarre.....	509
3.3.2	Le procedure di selezione.....	509
3.3.3	Aggiudicazione	510
3.3.4	Stipula	510
3.3.5	Esecuzione	511
3.4	La pubblicazione di bandi e avvisi	511
3.5	I soggetti.....	512
3.5.1	Le stazioni appaltanti.....	512
3.5.2	Gli operatori economici.....	514
3.6	La partecipazione alle procedure di affidamento.....	514
3.6.1	I requisiti.....	514
3.6.2	Le cause di esclusione dalla gara.....	514
3.6.3	I requisiti di ordine speciale.....	516
3.6.4	La verifica del possesso dei requisiti.....	517
3.6.5	Avvalimento e soccorso istruttorio	518
3.7	La scelta del contraente	519
3.7.1	Le procedure	519
3.7.2	La procedura aperta.....	519
3.7.3	La procedura ristretta.....	520
3.7.4	Procedura competitiva con negoziazione.....	520
3.7.5	Dialogo competitivo	521
3.7.6	Partenariato per l'innovazione.....	522
3.7.7	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	522
3.7.8	Strumenti di acquisto e di negoziazione: l'e-procurement	523
3.8	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	525
3.9	Criteri di aggiudicazione della gara	527
3.10	L'esecuzione del contratto	528
3.11	La verifica di conformità e il collaudo.....	529
3.12	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto.....	529

3.13	Il contenzioso	530
3.13.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso	530
3.13.2	Ricorsi giurisdizionali	530

Capitolo 4 Il partenariato pubblico-privato

4.1	I contratti di partenariato	531
4.2	La concessione	532
4.3	Il project financing	534
4.4	Il contratto di disponibilità	535
4.5	I servizi globali	536
4.5.1	Il contraente generale	537
4.5.2	Servizi globali con oggetto beni immobili	538
4.6	Contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica	539
4.7	Contratti di partenariato sociale	540
4.8	La cessione di immobili in cambio di opere	541

Quesiti di verifica 

Libro VI

Diritto UE e Fondi strutturali europei e nazionali

SEZIONE I ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UE

Capitolo 1 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

1.1	Le competenze dell'Unione europea	545
1.2	Il riparto di competenze	546
1.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo)	546
1.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE)	546
1.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE)	547
1.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione	547
1.4	Il principio di prossimità	549
1.5	Il principio di proporzionalità	549
1.6	Il principio di leale cooperazione	549
1.7	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	550
1.8	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso	551
1.8.1	La procedura per l'ammissione di nuovi Stati	551
1.8.2	La procedura di recesso dall'Unione	551
1.9	Il principio di trasparenza	552

Capitolo 2 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

2.1	Quadro generale delle istituzioni europee	553
2.2	Il sistema istituzionale europeo	554
2.3	Il Parlamento europeo	556
2.3.1	Elezione	556
2.3.2	Composizione	556

2.3.3	Organizzazione interna.....	557
2.3.4	Funzionamento	558
2.3.5	Compiti e funzioni.....	559
2.4	La Commissione europea	564
2.4.1	Ruolo e attribuzioni.....	564
2.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina.....	565
2.4.3	Procedura di nomina del Presidente e dei commissari	566
2.4.4	Cause di cessazione del mandato e sostituzione dei commissari	566
2.4.5	Funzionamento interno.....	567
2.4.6	Presidente della Commissione	568
2.4.7	Poteri e funzioni della Commissione	568
2.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.....	571
2.5	Il Consiglio dell'Unione europea	571
2.5.1	Ruolo e composizione	571
2.5.2	Funzioni del Consiglio.....	572
2.5.3	Presidenza del Consiglio	572
2.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio.....	573
2.5.5	Sistema di voto	574
2.6	Il Consiglio europeo.....	574
2.6.1	Origini storiche e funzioni.....	574
2.6.2	Composizione e funzionamento	575
2.6.3	Procedure di voto	576
2.6.4	Presidenza del Consiglio europeo.....	576

Capitolo 3 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

3.1	Il sistema giurisdizionale europeo.....	577
3.2	La Corte di Giustizia.....	578
3.2.1	Composizione della Corte di giustizia. <i>Status</i> di giudici e avvocati	578
3.2.2	Organizzazione della Corte	579
3.2.3	Competenza giurisdizionale della Corte	579
3.3	Il Tribunale	581
3.3.1	Composizione e organizzazione	581
3.3.2	Competenza del Tribunale	582
3.4	I Tribunali specializzati.....	583
3.5	La Corte dei conti.....	583
3.5.1	Ruolo, composizione e <i>status</i> dei membri.....	583
3.5.2	Organizzazione della Corte	584
3.5.3	Competenze della Corte	584
3.5.4	La lotta contro le frodi.....	585
3.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni	586
3.6.1	Composizione e compiti	586
3.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	587
3.7	La Banca europea per gli investimenti (BEI).....	587
3.8	Le Agenzie.....	588

SEZIONE II FONDI STRUTTURALI EUROPEI E NAZIONALI

Capitolo 1 Quadro complessivo dei finanziamenti europei

1.1	Il QFP, le risorse proprie e il NGEU.....	590
1.2	Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)	590
1.3	Il Next Generation EU (NGEU) e i programmi finanziabili.....	591
1.4	Le risorse proprie dell'Unione.....	592
1.5	Finanziamenti, programmi tematici e strumenti finanziari.....	593

Capitolo 2 La politica di coesione economica, sociale e territoriale

2.1	Le disposizioni dei trattati.....	596
2.2	La politica di coesione dopo il Trattato di Lisbona	597
2.3	Il Pilastro europeo dei diritti sociali e il Green Deal.....	598

Capitolo 3 La regolamentazione della politica di coesione

3.1	Quadro generale	599
3.2	Il regolamento RDC (Regolamento sulle Disposizioni Comuni).....	600
3.3	Obiettivi generali e tematici della politica di coesione.....	600
3.4	Ripartizione geografica dei fondi.....	601
3.5	Il FESR, Interreg e il Fondo di coesione.....	601
3.6	Il Fondo sociale europeo+ (FSE+)	602
3.7	Fondo per la transizione giusta (JTF)	603
3.8	Il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	603

Capitolo 4 La gestione dei finanziamenti europei

4.1	Le condizioni abilitanti	604
4.2	L'Accordo di Partenariato (AdP)	605
4.3	I Programmi	608
4.4	La gestione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi	609
4.5	La verifica dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi. Il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)	610
4.6	Il trasferimento di risorse.....	611
4.7	Il disimpegno.....	612

Capitolo 5 Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)


5.1	Contesto sociale e base giuridica di riferimento.....	613
5.2	Le componenti del FSE+	614
5.3	Gli obiettivi del FSE+	614
5.4	Le disposizioni comuni in regime di gestione concorrente.....	615
5.4.1	Disciplina generale	615
5.4.2	I requisiti di concentrazione tematica.....	615
5.4.3	Il rispetto della Carta dei diritti	616
5.4.4	Il Partenariato	616
5.4.5	Gli obiettivi STEP.....	616
5.4.6	Le azioni innovative	617
5.4.7	Le spese ammissibili	617
5.4.8	Le misure contro la deprivazione materiale.....	618
5.5	Gli obiettivi operativi della componente EaSI.....	619
5.6	La partecipazione di Paesi terzi	620
5.7	Il Comitato FSE+	621

Capitolo 6 Il Next Generation EU (NGEU)

6.1	Le ragioni del Next Generation EU e le sue peculiarità	622
6.2	Il quadro giuridico.....	622
6.3	Le principali misure del NGEU: il RRF e il ReactEU	623
6.4	I pilastri del RRF e i principi orizzontali.....	623
6.5	Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) dell'Italia	625

Capitolo 7 Fondi nazionali per le politiche sociali

7.1	I Fondi nazionali per le politiche sociali e la loro integrazione con i Fondi europei	627
7.2	Fondo Povertà	628
7.2.1	Finalità	628
7.2.2	Ruolo degli ATS	628
7.3	Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS).....	629
7.3.1	Finalità	629
7.3.2	Ruolo degli ATS	630
7.4	Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA)	630
7.4.1	Finalità	630
7.4.2	Ruolo degli ATS	631
7.5	Fondo Nazionale per l'Inclusione dei Senza Dimora	632
7.5.1	Finalità	632
7.5.2	Ruolo degli ATS	632
7.6	Fondo per il Dopo di Noi	633
7.6.1	Finalità	633
7.6.2	Ruolo degli ATS	633
7.7	Il sistema di controllo e monitoraggio sui fondi sociali nazionali	634

Quesiti di verifica 

Libro VII

Reati contro la Pubblica Amministrazione

Capitolo 1 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

1.1	I delitti contro la Pubblica Amministrazione in generale	637
1.2	Le qualifiche soggettive pubblicistiche	637
1.3	I delitti di peculato	638
1.3.1	Il peculato (art. 314, co. 1, c.p.)	638
1.3.2	Peculato d'uso (art. 314, co. 2, c.p.)	639
1.3.3	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	640
1.3.4	Peculato per distrazione del pubblico ufficiale (art. 314-bis c.p.).....	641
1.4	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche (artt. 316-bis e 316-ter c.p.).....	641
1.5	La concussione (art. 317 c.p.).....	642
1.6	I delitti di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	643
1.7	L'induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.).....	645
1.8	L'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	646
1.9	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.).....	646
1.10	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.).....	647

1.11	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	648
1.12	Circostanze attenuanti (art. 323- <i>bis</i> c.p.)	648
1.13	Speciale causa di non punibilità (art. 323- <i>ter</i> c.p.)	649
1.14	Le pene accessorie (art. 317- <i>bis</i> c.p.)	650

Capitolo 2 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione

2.1	Inquadramento generale della categoria	652
2.2	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	652
2.3	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.)	653
2.4	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338 c.p.)	654
2.5	Circostanze aggravanti (art. 339 c.p.)	655
2.6	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica neces- sità (art. 340 c.p.)	656
2.7	Oltraggio a un pubblico ufficiale (art. 341- <i>bis</i> c.p.)	657
2.8	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.)	658
2.9	Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.)	659
2.10	Traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.)	660
2.11	Abusivo esercizio di funzioni pubbliche e di attività soggette a controllo ammini- strativo	662
2.11.1	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.)	662
2.11.2	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.)	663
2.12	Violazione di vincoli pubblicistici di intangibilità	663
2.12.1	Violazione di sigilli (artt. 349 e 350 c.p.)	663
2.12.2	Violazione della pubblica custodia di cose (art. 351 c.p.)	664
2.13	Perturbazione del regolare svolgimento dell'attività negoziale della P.A.	665

Quesiti di verifica



Libro VIII

Il sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale

Capitolo 1 L'integrazione socio-sanitaria

1.1	Le prestazioni e la programmazione degli interventi	671
1.2	Le fonti di finanziamento delle politiche sociali	672
1.3	Il Piano sociale regionale	676
1.4	Il Piano sociale di zona	677
1.5	Il Segretariato sociale	680
1.6	La Porta unica di accesso	680
1.7	La politica sociale dell'Unione europea	681

Capitolo 2 Il sistema dell'assistenza sociale

2.1	Il sistema disegnato dalla legge quadro 8 novembre 2000, n. 328	683
2.2	Il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi	684
2.3	Il diritto alle prestazioni	685



2.4	I soggetti pubblici.....	686
2.4.1	I compiti dello Stato.....	686
2.4.2	Il ruolo delle Regioni.....	687
2.4.3	Le funzioni degli enti locali: Province e Comuni.....	689
2.4.4	Le forme di collaborazione pubblico-privato: il Terzo Settore.....	690
2.5	Gli Ambiti Territoriali Sociali.....	691
2.6	Il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS).....	691
2.7	Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS).....	692
2.8	Le équipes multiprofessionali nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali	693

Capitolo 3 Interventi e servizi di contrasto alla povertà

3.1	La politica italiana di lotta alla povertà.....	696
3.2	Povertà e povertà educativa.....	696
3.3	L'Alleanza contro la povertà	697
3.4	Misure di contrasto alla povertà	698
3.5	I programmi di intervento	699

Capitolo 4 Interventi e servizi per le persone con disabilità


4.1	La normativa italiana sulla disabilità: breve excursus	701
4.2	La legge 104/1992.....	702
4.3	La nuova definizione della condizione di disabilità nel D.Lgs. 62/2024	703
4.4	La valutazione di base	704
4.5	L'accomodamento ragionevole	705
4.6	La valutazione multidimensionale e il progetto di vita.....	705
4.7	Il riconoscimento della condizione di disabilità	706
4.8	Interventi socio-assistenziali e socio-sanitari.....	708
4.9	L'assistenza alle persone con necessità di sostegno intensivo e la legge del "dopo di noi"	709
4.10	La riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità.....	711

Capitolo 5 Immigrati, anziani, senza fissa dimora, tossicodipendenti

5.1	L'assistenza agli immigrati e le politiche migratorie.....	712
5.1.1	Normativa e tutele	712
5.1.2	Misure di supporto e accoglienza per gli immigrati.....	716
5.2	I servizi per gli anziani	718
5.2.1	Politiche e interventi in favore delle persone anziane e, in particolare, delle persone non autosufficienti.....	719
5.2.2	I <i>caregiver</i> familiari	720
5.3	I senza fissa dimora	720
5.4	I servizi per le persone con problemi di dipendenza.....	721

Capitolo 6 Le forme di collaborazione pubblico-privato

6.1	Il Terzo settore nel sistema integrato dei servizi sociali	723
6.2	La riforma del Terzo Settore	724
6.3	Gli enti del terzo settore	726
6.3.1	Le Organizzazioni di volontariato.....	726
6.3.2	I Centri di servizio per il volontariato (CSV)	728

6.3.3	Le Associazioni di promozione sociale (APS)	729
6.3.4	Le cooperative sociali	730
6.3.5	Le Onlus	732
6.3.6	Le associazioni e le fondazioni del Terzo Settore	733
6.4	I patronati	734
6.5	Le Associazioni temporanee di impresa (ATI)	735
6.6	I rapporti con gli enti pubblici: le convenzioni	736
Quesiti di verifica		

Libro IX

Contabilità e ragioneria pubblica

Capitolo 1 Le amministrazioni pubbliche quali aziende. L'azienda pubblica di erogazione


1.1	Le aziende pubbliche di produzione ed erogazione e le aziende composte	741
1.2	Struttura organizzativa: dal modello burocratico a quello manageriale	743
1.3	L'acquisizione e l'utilizzo delle risorse	744
1.4	Le condizioni di equilibrio	744
1.5	Il sistema informativo e le rilevazioni contabili	745

Capitolo 2 Caratteristiche e principi di programmazione, rilevazione e rendicontazione

2.1	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica	747
2.2	Oggetto di studio della contabilità pubblica	748
2.3	La contabilità pubblica e la Costituzione	748
2.3.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	748
2.3.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	753
2.3.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	754
2.3.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	754
2.4	Le principali norme in materia di contabilità pubblica	756
2.4.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica	756
2.4.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato	757
2.4.3	I vincoli europei: dal Patto di stabilità e crescita al Piano Strutturale di Bilancio	758
2.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	761
2.6	I bilanci pubblici	765
2.7	I principi del bilancio	767
2.7.1	Principio dell'annualità	768
2.7.2	Principio dell'integrità	768
2.7.3	Principio dell'universalità	768
2.7.4	Principio dell'unità	769
2.7.5	I principi di veridicità, pubblicità, specificazione	769
2.7.6	Il pareggio e il principio degli equilibri di bilancio	770
2.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica	770
2.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici	771
2.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: IPSAS e EPSAS	772
2.8	La manovra di finanza pubblica	773
2.8.1	Gli strumenti della programmazione di bilancio	773



2.8.2	La legge di bilancio	773
2.8.3	La struttura del bilancio	774
2.8.4	Il quadro generale riassuntivo.....	775
2.9	L'esecuzione del bilancio.....	775
2.9.1	La gestione delle entrate.....	775
2.9.2	La gestione delle spese	778
2.10	Il rendiconto generale dello Stato	781
2.10.1	Il Conto del bilancio.....	782
2.10.2	Il Conto generale del patrimonio.....	782
2.10.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare	782
2.11	Il sistema dei controlli	783
2.11.1	I controlli interni	784
2.11.2	La Ragioneria Generale dello Stato.....	786
2.11.3	I controlli esterni: la Corte dei Conti.....	790

Quesiti di verifica 

Libro X

Economia e contabilità aziendale

Capitolo 1 L'azienda

1.1	L'azienda.....	797
1.1.1	Elementi costitutivi	797
1.1.2	Teorie sulla nozione di azienda.....	798
1.2	L'azienda come sistema: relazioni tra ambiente e azienda.....	798
1.2.1	Il sistema azienda.....	798
1.2.2	Ambiente e suoi sottosistemi.....	799
1.3	I caratteri distintivi dell'azienda.....	800
1.3.1	Coordinazione sistemica dell'azienda.....	800
1.3.2	Economicità.....	801
1.3.3	Autonomia.....	801
1.4	Le fasi della vita aziendale.....	801
1.4.1	Fase istituzionale.....	801
1.4.2	Fase del funzionamento	802
1.4.3	Fase terminale	802
1.5	I fattori aziendali: le risorse economiche e le risorse umane.....	802
1.5.1	Le risorse economiche	802
1.5.2	Le risorse umane.....	804
1.6	Le differenti tipologie di imprese	804
1.6.1	Le aziende secondo il settore di attività.....	804
1.6.2	Le aziende secondo le finalità perseguite.....	804
1.6.3	Le aziende secondo la forma giuridica.....	806
1.6.4	Le aziende secondo la natura del soggetto giuridico.....	806
1.6.5	Le aziende secondo l'organizzazione strutturale	806
1.6.6	Le aziende secondo la dimensione	807
1.6.7	Le aziende secondo la localizzazione dei mercati di vendita	808
1.7	Rapporti tra imprese e stakeholder.....	808
1.7.1	Gli stakeholder interni	808
1.7.2	Gli stakeholder esterni.....	811

1.8	Responsabilità sociale delle imprese	811
1.8.1	Nozione	811
1.8.2	Approccio fondato sugli <i>stakeholder</i>	811
1.8.3	La Responsabilità sociale delle imprese nell'Unione europea	812
1.9	Soggetto giuridico e soggetto economico	812
1.9.1	Soggetto giuridico	813
1.9.2	Soggetto economico	813
1.10	Il patrimonio	813
1.10.1	Il capitale sotto l'aspetto qualitativo	813
1.10.2	Il capitale sotto l'aspetto quantitativo	815
1.10.3	Capitale di funzionamento, capitale economico e capitale di liquidazione	817
1.10.4	L'avviamento	818
1.10.5	L'inventario	818
1.11	Il reddito	819

Capitolo 2 La partita doppia e la contabilità generale

2.1	La rilevazione	821
2.2	La contabilità generale, la contabilità analitico-gestionale e le rilevazioni extra-contabili	821
2.3	Il conto	823
2.3.1	La forma dei conti	823
2.3.2	Le classificazioni dei conti	825
2.4	Le scritture contabili e la loro classificazione	825
2.5	Le scritture elementari	826
2.6	I principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali	827
2.6.1	I principi contabili nazionali	827
2.6.2	I principi contabili internazionali	828
2.7	La competenza economica e la manifestazione finanziaria dei componenti di reddito	829
2.7.1	Il reddito d'esercizio	829
2.7.2	Principio della competenza economica	829
2.7.3	La competenza economica nei principi contabili	830
2.7.4	Le relazioni tra la manifestazione finanziaria e la competenza economica dei componenti di reddito	831
2.7.5	La struttura del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento	832
2.8	Il metodo della partita doppia	834
2.9	La partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico	835
2.9.1	I conti utilizzati nel sistema del capitale e del risultato economico	836
2.9.2	Gli strumenti della contabilità generale	838
2.10	L'analisi dei fatti di gestione e la redazione degli articoli in P.D.	840
2.11	La situazione contabile	841
2.12	Le fasi della contabilità generale	841
2.13	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa civilistica	842
2.14	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	843
2.15	Il sistema dei conti d'ordine	844

Capitolo 3 Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento

3.1	Gli acquisti di beni	846
3.1.1	Le operazioni di acquisto	846

3.1.2	I costi accessori di acquisto	848
3.1.3	Gli acquisti di beni dall'estero.....	851
3.2	Le rettifiche relative agli acquisti di beni	852
3.3	L'acquisizione di servizi	854
3.3.1	Il pagamento dei servizi resi dai lavoratori autonomi	854
3.3.2	Le provvigioni agli intermediari	855

Capitolo 4 Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento

4.1	Le vendite di beni	857
4.1.1	Le operazioni di vendita.....	857
4.1.2	I ricavi accessori di vendita.....	860
4.1.3	Le vendite di beni all'estero	860
4.2	Le rettifiche relative alle vendite di beni	861
4.3	Le prestazioni di servizi.....	862

Capitolo 5 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali

5.1	Il bilancio d'esercizio	864
5.2	Finalità e principi fondamentali di redazione del bilancio di esercizio	864
5.3	I principi contabili nella redazione del bilancio d'esercizio.....	866
5.4	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica	866
5.4.1	I postulati del bilancio d'esercizio: principi generali.....	867
5.4.2	I postulati del bilancio d'esercizio: principi di redazione	868
5.5	Gli schemi di bilancio secondo la normativa civilistica	869
5.5.1	Lo stato patrimoniale	870
5.5.2	Il conto economico.....	875
5.6	Il rendiconto finanziario	876
5.7	La nota integrativa	877
5.8	La relazione sulla gestione	881
5.9	I criteri civilistici di valutazione delle poste del bilancio d'esercizio.....	882
5.10	Il bilancio in forma abbreviata.....	886
5.11	Il bilancio delle micro-imprese.....	887
5.12	Il bilancio secondo i principi contabili internazionali	888

Quesiti di verifica 

Libro XI

Scienza delle finanze e Politica economica

SEZIONE I SCIENZA DELLE FINANZE

Capitolo 1 L'intervento pubblico nell'economia

1.1	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	893
1.1.1	Beni privati.....	893
1.1.2	Beni collettivi	893
1.2	Le principali teorie.....	894
1.3	La teoria della finanza pubblica	895
1.3.1	Smith e la teoria dello scambio	895
1.3.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese.....	896
1.3.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale.....	896

1.3.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica	897
1.3.5	Gli sviluppi contemporanei	898
1.4	La teoria dell'incidenza	898
1.5	La teoria della politica fiscale	899
1.5.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave	900
1.6	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie	902
1.7	La produzione di beni pubblici	902
1.8	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	903
1.8.1	I modelli incoerenti	904
1.8.2	I modelli coerenti	905
1.8.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori	906
1.8.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica	907

Capitolo 2 I fallimenti del mercato

2.1	Definizione	909
2.2	Beni pubblici	909
2.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale	909
2.4	Esternalità	910
2.5	Asimmetrie informative	914

SEZIONE II POLITICA ECONOMICA

Capitolo 1 Introduzione alla politica economica

1.1	Scelte pubbliche e sistemi di votazione	915
1.2	Scelte pubbliche e funzione del benessere sociale	916
1.3	Intervento statale nel sistema economico	917
1.4	Fallimenti del mercato	917

Capitolo 2 Teoria normativa e positiva della politica economica

2.1	La teoria normativa	918
2.2	La teoria normativa: gli obiettivi della politica economica	918
2.2.1	Obiettivi fissi	919
2.2.2	Priorità	919
2.2.3	Obiettivi flessibili	920
2.2.4	Obiettivi flessibili con saggio marginale costante	921
2.2.5	Obiettivi flessibili con saggio marginale variabile	921
2.3	La teoria normativa: gli strumenti della politica economica	921
2.3.1	Politiche quantitative	922
2.3.2	Politiche qualitative	922
2.3.3	Politiche di riforma	922
2.4	La teoria normativa: i modelli della politica economica	923
2.4.1	Nozione di modello di politica economica	923
2.4.2	Teorema di Tinbergen	925
2.5	La teoria positiva: i gruppi sociali	927
2.6	La teoria positiva: i problemi di delega	928
2.6.1	Politici	928
2.6.2	Burocrati	929
2.7	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica	930
2.8	Fallimenti dello Stato	930

Quesiti di verifica



Libro XII

Elementi di statistica

Capitolo 1 Introduzione alla statistica

1.1	La disciplina e le sue applicazioni	935
1.2	Popolazione e unità statistiche.....	935
1.3	Fasi di un'analisi statistica.....	936
1.4	I caratteri statistici	937
1.5	Scale di misurazione dei caratteri	937
1.5.1	Scala nominale.....	937
1.5.2	Scala ordinale	938
1.5.3	Scala a intervalli.....	938
1.5.4	Scala a rapporti	938
1.6	Suddivisione in classi di modalità di un carattere quantitativo.....	939
1.7	Le frequenze e le intensità	939
1.7.1	Le frequenze assolute.....	939
1.7.2	Le frequenze relative	940
1.7.3	Le frequenze cumulate	941
1.8	Rappresentazione e sintesi dei risultati di una rilevazione statistica	941

Capitolo 2 Le distribuzioni statistiche e le rappresentazioni grafiche

2.1	Le distribuzioni di frequenza	942
2.2	Le serie.....	945
2.3	Le rappresentazioni grafiche.....	945
2.3.1	Il diagramma a dispersione	946
2.3.2	Il diagramma circolare.....	947
2.3.3	Il diagramma ad aste.....	948
2.3.4	Il diagramma a barre	949
2.3.5	Gli istogrammi	950

Capitolo 3 Le medie

3.1	Concetto di media.....	952
3.2	La media aritmetica.....	952
3.2.1	Proprietà della media aritmetica	954
3.3	La media geometrica.....	955
3.4	La media armonica.....	956
3.5	La media quadratica.....	956
3.6	La moda	957
3.7	La mediana	958
3.8	I quantili	960


Capitolo 4 Variabilità ed eterogeneità

4.1	Misure della variabilità e della eterogeneità	961
4.2	Gli scostamenti semplici medi	961
4.3	La varianza	962
4.4	Lo scarto quadratico medio o deviazione standard.....	963
4.5	La devianza.....	963

4.6	Gli indici normalizzati.....	964
4.7	Il coefficiente di variazione.....	964
4.8	Campo di variazione e differenza interquantile.....	965
4.9	La mutua variabilità.....	965
4.10	La concentrazione.....	966
4.11	Misure di eterogeneità.....	970

Capitolo 5 Indici di forma

5.1	Introduzione agli indici di forma.....	971
5.2	La simmetria.....	971
5.3	La curtosi.....	973
5.4	I momenti.....	974

Quesiti di verifica 

Libro XIII

Logica e Quesiti situazionali 

Libro XIV

Lingua inglese e Informatica 



7.1 La revisione contabile negli enti locali

Gli artt. 234-241 TUEL disciplinano compiti, funzioni e cause di incompatibilità dell'organo di revisione economico-finanziario. Compito principale di tale organo è collaborare con il Consiglio e con gli organi amministrativi dell'ente e operare un controllo sulla gestione complessiva dell'ente vigilando sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità.

7.2 Il collegio dei revisori: nomina e cause di incompatibilità

A seguito dell'art. 16, co. 25, D.L. 138/2011, i revisori dei conti sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello provinciale (art. 57-ter L. 124/2019), nel Registro dei revisori legali nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 è stato quindi approvato il regolamento di attuazione di tale norma. L'iscrizione nell'elenco avviene, una volta accertato il possesso dei requisiti previsti, in relazione alla tipologia e alla dimensione demografica degli enti locali raggruppati, a tal fine, nelle seguenti fasce:

- a) fascia 1: Comuni fino a 4.999 abitanti;
- b) fascia 2: Comuni con popolazione da 5.000 a 14.999 abitanti, unioni di Comuni e Comunità montane;
- c) fascia 3: Comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti, nonché province.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, nelle Unioni di Comuni (ad eccezione di quelle che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei Comuni che ne fanno parte) e nelle Comunità montane la revisione è affidata ad **un solo revisore**, da scegliersi nel rispetto dei requisiti professionali di cui al D.M. 23/2012. Nei Comuni maggiori il collegio dei revisori è composto da **tre membri**: in tal caso, le funzioni di presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali (art. 6 D.M. 23/2012).

L'organo di revisione contabile **dura in carica tre anni** e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale. Ove nei collegi si proceda a sostituzione di un singolo componente, la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio.

Il revisore è **revocabile solo per inadempienza** e in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro i termini di legge.

Il revisore **cessa dall'incarico** per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno quarantacinque giorni e che non sono soggette ad accettazione da parte dell'ente;
- impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal regolamento dell'ente.

Valgono per i revisori le ipotesi di **incompatibilità** di cui all'art. 2399, co. 1, Codice civile, intendendosi per amministratori i componenti dell'organo esecutivo dell'ente locale. L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente locale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle Regioni e degli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza. I componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso (art. 236 TUEL).

L'art. 238 TUEL fissa una serie di limiti all'affidamento di incarichi: salvo diversa disposizione del regolamento di contabilità dell'ente locale, ciascun revisore **non può assumere complessivamente più di otto incarichi**, tra i quali non più di quattro incarichi in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in Comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.

7.3 Le funzioni dell'organo di revisione

7.3.1 Le funzioni indicate nel TUEL

L'art. 239 TUEL elenca le seguenti funzioni dell'organo di revisione:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) espressione di pareri, con le modalità stabilite dal regolamento;
- c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
- d) relazione sullo schema di rendiconto e sullo schema di bilancio consolidato;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione;
- f) verifiche di cassa di cui all'articolo 223.

Si tratta comunque di un elenco non esaustivo poiché altre fonti normative hanno nel tempo assegnato all'organo di revisione degli enti locali nuovi compiti e responsabilità. Esaminiamo dunque i singoli casi.

7.3.2 L'attività di collaborazione con il Consiglio

La lett. a) dell'art. 239 prevede l'attività di collaborazione del revisore con il Consiglio nella sua attività di indirizzo e controllo politico-amministrativo, secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento dell'ente.

Il riferimento al termine *collaborazione* appare abbastanza vago e generico. Conseguentemente, gli enti, nella loro riconosciuta autonomia, sono liberi di disciplinare, nei re-

golamenti e nello Statuto, le modalità, le forme, i tempi e le procedure di espletamento di tale attività.

7.3.3 I pareri

A seguito del D.L. 174/2012, che ha modificato l'art. 239, co. 1, lett. b), TUEL, è stata ampliata in modo consistente la tipologia dei pareri affidati all'organo di revisione.

Oltre al parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria, l'organo esprime il proprio parere anche sulla **proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio** escluse quelle attribuite alla competenza della Giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.

Altri **pareri** sono esposti sulle:

- modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- proposte di ricorso all'indebitamento;
- proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.

Nei pareri è espresso **un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile** delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del TUEL, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel formulare i pareri, l'organo di revisione deve suggerire all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori e l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

7.3.4 La vigilanza sulla regolarità della gestione

L'art. 239, co. 1, lett. c), TUEL richiama le funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità.

Più che una sorta di un controllo sugli atti, questa attività di vigilanza sulla regolarità della gestione deve intendersi come una **verifica di portata generale**, che può svolgersi anche mediante il controllo di singoli atti e con tecniche motivate di campionamento, in funzione strumentale rispetto ad una più ampia e generale attività di verifica della regolarità complessiva della gestione dell'ente.

7.3.5 La relazione sullo schema di rendiconto e sul bilancio consolidato

Il comma 1, lett. d) dell'art. 239 del Testo Unico dispone che l'organo di revisione deve presentare una «relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo **schema di rendiconto** entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato, e contiene **l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione** nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La successiva lett. d-bis) (introdotta dal D.Lgs. 126/2014) regola la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo **schema di bilancio consolidato**, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

7.3.6 Referto al Consiglio in caso di gravi irregolarità di gestione

La lett. e) del comma 1 dell'art. 239 del Testo Unico dispone l'obbligo di referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia agli organi giurisdizionali ove si riscontrino ipotesi di responsabilità.

Per **gravi irregolarità di gestione** si devono intendere tutti quei fatti, atti o comportamenti che determinano ipotesi rilevanti di **responsabilità civile, amministrativa, contabile e penale**. Le segnalazioni del collegio devono essere indirizzate al giudice ordinario per quanto attiene gli aspetti penali, alla Procura generale presso la **Corte dei conti** per le ipotesi di danno patrimoniale arrecato all'ente. In caso di mancata segnalazione i revisori risponderanno patrimonialmente e potranno essere chiamati solidalmente a rispondere del danno arrecato.

7.3.7 Le verifiche di cassa

L'organo di revisione con cadenza trimestrale deve provvedere alla verifica ordinaria di cassa e alla verifica della gestione del tesoriere, dell'economo, dei consegnatari dei beni e degli altri agenti contabili interni (art. 239, comma, 1 lett. f). Esso partecipa inoltre alle verifiche straordinarie di cassa di cui all'art. 224 da effettuarsi a seguito del mutamento della persona del Sindaco o del Sindaco metropolitano e del Presidente della comunità montana. Per la verifica della corretta gestione del servizio di tesoreria il collegio deve conoscere la convenzione tra l'ente e l'istituto di credito autorizzato alla gestione della tesoreria stessa. La verifica del servizio di tesoreria è finalizzata ad accertare:

- > la regolarità della gestione del tesoriere;
- > la corrispondenza delle consistenze di cassa con le scritture del tesoriere;
- > la riconciliazione del saldo del tesoriere con il saldo della tesoreria unica.

7.3.8 Ulteriori compiti

L'elenco di cui all'art. 239 non è esaustivo ed infatti regolarmente nuovi compiti e responsabilità sono assegnati all'organo di revisione degli enti locali da norme specifiche.

Particolare rilievo assumono i controlli introdotti dall'art. 1, commi 166-168 della Finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005, n. 266) sui bilanci di previsione e sui rendiconti: i revisori hanno l'obbligo di trasmettere alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione, seguendo le Linee guida emanate annualmente dalla sezione delle Autonomie.

Ulteriori funzioni aggiuntive sono ad esempio:

- controlli sulla contrattazione decentrata (compatibilità dei costi con il bilancio e la normativa di riferimento);
- verifica sugli incarichi di studio, ricerca e consulenza;
- attestazione dei rapporti finanziari con le partecipate;
- verifica degli adempimenti di monitoraggio dei debiti della pubblica amministrazione (art. 27 D.L. 66/2014).

7.4 Responsabilità dei revisori

I revisori rispondono della **veridicità delle loro attestazioni** e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Devono inoltre conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio (art. 240 TUEL).

Nel caso di danno economico derivante dalla inosservanza dolosa o colposa degli obblighi di servizio, il revisore è chiamato dinanzi alla giurisdizione contabile per il risarcimento del danno patrimoniale (**responsabilità patrimoniale**). Il danno patrimoniale ai fini del risarcimento è costituito dalla differenza tra la valutazione della situazione patrimoniale in essere al momento dell'accertamento della responsabilità e quella teorica nell'ipotesi che il fatto non si fosse verificato.

I revisori, svolgendo una pubblica funzione, possono incorrere in una serie di reati penali (**responsabilità penale**):

- > falsità ideologica;
- > rilevazione dei segreti d'ufficio;
- > abuso d'ufficio;
- > rifiuto atti d'ufficio;
- > omessa denuncia di reato.

In particolare i revisori dei conti rispondono della veridicità delle loro attestazioni, la violazione alla veridicità comporta il reato di falsità ideologica (art. 479 c.p.). Si ha **falsità ideologica** quando il revisore, in maniera dolosa:

- > attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza;
- > omette o altera dichiarazioni da lui ricevute;
- > attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.



Concorso

736 FUNZIONARI CONTABILI

ATS Ambiti Territoriali Sociali

Manuale completo per tutte le prove

Manuale per la preparazione al concorso per **736 Funzionari Contabili** presso gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali). Il volume comprende **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali**:

Diritto costituzionale ed elementi di diritto regionale • Elementi di diritto amministrativo • Ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali • Pubblico impiego negli enti locali • Contratti pubblici • Diritto UE e fondi strutturali europei e nazionali • Reati contro la Pubblica Amministrazione • Il sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale • Contabilità e ragioneria pubblica • Economia e contabilità aziendale • Scienza delle finanze e Politica economica • Elementi di statistica • Logica e Quesiti situazionali (*online*) • Lingua inglese e Informatica (*online*)

Eventuali **integrazioni** o **modifiche** delle materie d'esame, successive alla pubblicazione del bando, saranno rese disponibili nell'area riservata del volume.

In omaggio con il volume:

- una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su edises.it
- il **software di simulazione** per infinite esercitazioni
- il **videocorso light di logica**



ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



Eddie

l'Assistente virtuale

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



IN OMAGGIO

**videocorso di
logica
versione
light**



EdiSES
formazione



EdiSES
edizioni

blog.edises.it
infoconcorsi.com



€ 40,00



ISBN 979-12-5602-445-2



9 791256 024452